

# ***Codice Etico recante le disposizioni sulla “Condotta di Gioco”***

Il Direttivo di “Cyber Masters” ritiene opportuno scrivere e pubblicare un Codice Etico sulla “Condotta di Gioco” e sul “Diritto di Gioco” che deve essere accettato e condiviso in toto da ogni giocatore ed organizzatore che presenzi ad un live “Ortus Populi”.

Questa esigenza nasce in quanto l’Associazione ritiene che, in una logica espansiva del corpo giocatori, sia importante definire in modo inequivocabile questioni non ascrivibili a logiche marginali ed interpretabili quali, per definizione, il “comportamento corretto” e il “diritto di giocare”.

Il Direttivo ritiene fondamentale definire linee chiare e non negoziabili, poiché l’interesse primario del Direttivo stesso è rendere l’Associazione un luogo di libera partecipazione, nel quale ognuno possa sentirsi a proprio agio riuscendo anche ad offrire all’Associazione qualcosa di “personale”, sia essa la voglia di divertirsi insieme che un impegno concreto nella preparazione degli eventi. Consideriamo questo documento come una lettera aperta a tutti i nostri associati e futuri tali, al fine di esplicitare quelle regole comuni che hanno permesso all’Associazione di crescere con gioia nei primi anni di attività.

Sulla Condotta di Gioco che deve tenere ogni partecipante a un evento di Ortus Populi è pertanto doveroso dichiarare che:

1. Non sono tollerabili, a nessun livello, persone che abusino di alcool in misura tale da non essere più in grado di giocare regolarmente, compromettendo il regolare svolgimento dell’evento e delle dinamiche di gioco. In aggiunta a questo, l’abuso di alcool può diventare pericoloso per la propria salute e per la sicurezza, propria o quella altrui.
2. Non sono tollerabili comportamenti razzisti, sessisti e in generale “comportamenti d’odio” o di “prevaricazione” che possano generare contrasti dal punto di vista personale.
3. Non sono tollerabili, a nessun livello, contatti fisici che possano risultare sgradevoli alle persone coinvolte.
4. Non sono tollerabili comportamenti di “fuori gioco”, ovvero, palesi manifestazioni di disinteresse sul gioco, tese a “rompere la finzione” (ad esempio, parlare di situazioni, oggetti, persone, fatti di cronaca e opinioni personali del tutto estranee alla realtà di gioco) tali da avere un negativo influsso sul coinvolgimento dei giocatori nelle situazioni di gioco proposte dall’ambientazione.

Si rammenta che per qualsiasi scena sia previsto un contatto fisico deve essere presente un accordo fra le parti in causa, e si specifica che questi divieti non sono generati da situazioni verificatesi all’interno dell’associazione, ma dalla volontà del Direttivo di esplicitarli.

Il Direttivo pone in essere con questo Codice Etico anche il seguente vincolo: gli eventi di Ortus Populi GRV sono vietati ai minori di anni 16.

Le dinamiche sociali proposte, unitamente al nostro desiderio di ottenere la massima immersione e coinvolgimento nell’ambientazione di gioco, necessitano (sia da parte nostra che dei partecipanti) il massimo impegno possibile. Partecipanti troppo giovani necessitano di una costante e attenta supervisione per mantenere alto il loro coinvolgimento emotivo al fine di evitare momenti di “fuori gioco”, e poiché attualmente non siamo in grado di offrire questo impegno in modo adeguato in qualità di organizzatori, non ce la sentiamo di derogare ad altri questo difficile compito.

Al contrario, oltre la suddetta età, riteniamo che il partecipante sia emozionalmente abbastanza maturo da percepire correttamente le corrette sfumature dell’ambientazione, evitando così di travisarne l’essenza comportandosi in modo superficiale, burlesco o troppo distante.